

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 76 del 24/06/2013

Oggetto: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2013-2015 - INTEGRAZIONE.

L'anno duemilatredici addì ventiquattro del mese di Giugno alle ore 18:35, nella sala delle adunanze della Civica Residenza si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge.

Assume la Presidenza il Sig. MEREGALLI RENATO assistito dal Segretario Generale, SODANO UMBERTO

All'appello risultano:

MEREGALLI RENATO	Sindaco	Presente
TREMOLADA MARCO	Vice Sindaco	Assente
BAIARDI INNOCENZA	Assessore	Presente
DIRUPATI SELENE MARIA	Assessore	Presente
SANVITO AUGUSTO	Assessore	Presente

Totale Presenti 4 - Totale assenti 1

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2013-2015 - INTEGRAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 35 del 22/3/2013, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica del personale dipendente ai sensi del DPCM 15/2/2006, ai fini del rispetto del limite massimo di spesa imposto;

Considerato che nel corso del corrente anno sono intervenuti alcuni cambiamenti all'interno della struttura dell'ente che rendono necessaria una revisione dell'attuale dotazione organica, tenuto conto di alcuni elementi di valutazione;

Rilevata di conseguenza la necessità di procedere nell'immediato ad una revisione della dotazione organica dell'ente nei termini di cui sopra;

Visto l'art. 89, comma 5, D.lgs 267/2000, il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Vista la dotazione organica vigente e valutate le necessità di personale in relazione ai servizi da assicurare;

Ritenuto necessario modificare la dotazione organica al fine di perseguire:

- l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento di personale;
- la funzionalità degli uffici e servizi rispetto ai compiti ed ai programmi dell'attività amministrativa;

Ribadito il principio che la dotazione organica è uno strumento flessibile, da utilizzare con ampia discrezionalità organizzativa, al fine di dotare l'ente della struttura più consona al raggiungimento degli obiettivi amministrativi e di perseguire una gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità;

Visto lo schema di nuova dotazione organica, allegato n.1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, nel quale si evidenziano i posti necessari al funzionamento dell'ente;

Atteso che l'art. 39, comma 1 della legge 27.12.1997 n. 449 stabilisce che "al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482".

Atteso inoltre che l'art.6, comma 3 del D.Lgs. n.165/2001 prevede che: "Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e

comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento”;

Richiamato l'art. 19 – comma 8 – della Legge n. 448/2001 (Legge Finanziaria 2002) che recita: “a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'art. 2 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 257 dicembre 1997, n., 449 e successive modificazioni ed integrazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

Richiamato altresì l'art. 35 – comma 4 – del D. Lgs. 165/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, che dispone: “le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

VISTO il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 35 del 22/3/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva approvato il programma di fabbisogni di personale per il triennio 2013/2015 e dato atto che al punto 4 del deliberato si demandava a successivo atto deliberativo eventuali notifiche;

Dato atto che:

- l'articolo 91 del Testo Unico stabilisce che “Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.”;
- l'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 stabilisce che “Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.”;
- l'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, stabilisce l'obbligo di rideterminare almeno ogni tre anni la dotazione organica del personale;

RICORDATO a tale scopo che:

- con propria deliberazione n° 25 del 18/2/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata da ultimo ridefinita la macro struttura organizzativa dell'Ente;
- con propria deliberazione n° 35 del 22/3/2013 è stata da ultimo rideterminata la

dotazione organica;

- è stata effettuata dai dirigenti/responsabili, ciascuno per la propria struttura la ricognizione di cui al sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come da dichiarazioni agli atti;

RILEVATO che l'attuale dotazione organica e' quella di cui all'allegato prospetto in cui si evidenzia il posto vacante di "Assistente sociale" part-time e che non sono presenti posizioni dotazionali in soprannumero;

PRESO atto che, da quanto attestato dai dirigenti/responsabili, non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. 165/2001;

RITENUTA inoltre l'insussistenza di eccedenze di personale valutate alla luce della situazione finanziaria dell'Ente, tenuto conto:

- delle disposizioni normative in prosieguo analizzate e delle correlate considerazioni svolte e/o attestate;

- che l'Amministrazione non ha programmato processi di esternalizzazione di servizi/funzioni e/o forme differenti (rispetto alle attuali) di gestione ed erogazione dei medesimi; ne consegue che le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali e che i processi di riorganizzazione ed ottimizzazione già attuati (anche a fronte di una costante ed imposta riduzione del personale) hanno definito percorsi e sistemi improntati alla massima economicità;

RICHIAMATI:

- l'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel testo vigente;

- l'articolo 76 del D.L. 25 giugno 2008, n° 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n° 133, in materia di spese di personale per gli enti locali;

- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n° 78, con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute negli articoli 6, 9 e 14;

- la legge 12 marzo 1999, n° 68;

DATO atto che l'Amministrazione non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale e ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, come sopra descritto;

- ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2012, come risulta dall'attestazione del Responsabile del servizio finanziario, allegata al presente atto deliberativo e gli schemi preliminari del bilancio di previsione 2013 sono improntati al medesimo risultato, come risulta da dichiarazione del Responsabile servizio finanziario, allegata alla presente deliberazione;

- ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti per l'anno 2012, sulla base dei dati di pre-consuntivo, pari al 25,16%, calcolato ai sensi dell'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008, come risulta dall'attestazione del Responsabile del servizio finanziario, allegata alla presente deliberazione;

- la spesa di personale, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dell'anno 2012 è stata di € 1.027.033,92 ed è inferiore alla spesa dell'anno 2011, come risulta dall'attestazione del Responsabile del servizio finanziario, allegata alla presente deliberazione;

- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi

dell'articolo 48, comma 1, del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198;

RICORDATO in particolare che, l'articolo 76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008, n° 112, come riformato dall'art. 14 – comma 9 – del D.L. 78/2010 e dall'art. 1 – comma 118 – della Legge 220/2010 (a decorrere dall'1/1/2011) e dall'art. 20 – comma 9 D.L. 98/2011 e dall'art. 4 – comma 103 della Legge 183/2011 (a decorrere dall'1/1/2012) e dall'art. 4/ter – comma 10 – della Legge 44/2012 (a decorrere dal 29/4/2012) stabilisce che gli enti soggetti al patto di stabilità interno “possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente”. Ai soli fini del calcolo delle facolta' assunzionali, l'onere delle assunzioni per il personale destinato allo svolgimento delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale e' calcolato nella misura ridotta del 50 per cento, le suddette assunzioni continuano a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale.....omissis ;

PRESO atto che nell'anno 2012 si e' avuta cessazione di personale a tempo indeterminato, rapportata ad anno, per complessivi € 29.913,46 e nell'anno 2011 si e' avuta cessazione di personale a tempo indeterminato, rapportata ad anno, per complessivi € 28.038,48, somma inutilizzata a fini assunzionali, come risulta dall'attestazione del Responsabile del Settore finanziario, allegato al presente atto deliberativo e che conseguentemente è possibile procedere ad assunzioni di assistente sociale per una spesa massima annua di € 23.180,78;

RICORDATO che da tale ultima limitazione sono escluse:

- le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo;
- l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n° 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa;

RICHIAMATI, per quanto riguarda le modalità di copertura dei posti:

- le norme vigenti in materia di progressioni di carriera (ex- progressioni verticali) ed in particolare gli articoli 24, comma 1, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n° 150 e 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165;
- le norme vigenti in materia di mobilità del personale ed in particolare gli articoli 30 e 34-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165;
- l'articolo 36, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, che dispone: “Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35.”;

LETTA, a questo ultimo proposito, la circolare n° 3 del 5 maggio 2006 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica – U.P.P.A. ad oggetto: “linee di indirizzo per una corretta organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane, chiarimenti sulla responsabilità della dirigenza e degli organi di controllo interno in materia di personale.”, in particolare il paragrafo 4 “La natura delle esigenze e gli strumenti per la provvista di personale”;

Vista la relazione a firma del responsabile servizio sociale, Dr.ssa Maria Concetta La Porta, in merito alla assoluta necessita' di provvedere alla assunzione a tempo indeterminato di una assistente sociale part-time – Cat. D1 per le motivazioni contenute nella relazione stessa, che si allega al presente atto deliberativo di cui costituisce parte

integrante e sostanziale;

RITENUTO essenziale e imprescindibile procedere, alla luce della quantità e qualità dei servizi che si intende assicurare alla cittadinanza nel triennio 2012-2014, alle assunzioni a tempo indeterminato sotto indicate;

RICORDATO infine che, ai sensi dell'articolo 30, comma 2-bis, del D.Lgs. 165/2001 il Comune, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, deve attivare le procedure di mobilità volontaria, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli del Comune;

Dato atto che gli stanziamenti di bilancio dell'esercizio 2013, relativi alle spese di personale, rispettano il criterio della diminuzione della spesa, secondo il dettato delle leggi sopracitate;

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 35 del D.Lgs. 150/2009;

Ritenuto dover approvare il programma delle assunzioni previste per il prossimo triennio come segue:

ANNO 2013

assunzione di personale a tempo indeterminato in categoria D1 – Assistente sociale – part-time nel rispetto del contenimento della spesa di personale relativa all'anno precedente;

ANNO 2014

Si rimanda a successivo atto deliberativo la programmazione per l'anno 2014.

ANNO 2015

Si rimanda a successivo atto deliberativo la programmazione per l'anno 2015.

Ritenuto di approvare il piano di programmazione triennale del fabbisogno di personale come sopra stabilito riservandosi eventuali modifiche nel corso del triennio;

Dato atto che i costi per la copertura dei posti individuati nel Piano Triennale saranno previsti nei rispettivi Bilanci Preventivi e Pluriennali;

Dato atto che copia del presente atto sarà inviata alla rappresentanza sindacale;

Visto il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L.;

Vista la Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008) e la Legge 133/2008;

Visto il D.Lgs. 150/2009;

Visto il parere del Revisore dei conti secondo quanto previsto dall'art.19, comma 8 della Legge n.448/2001 allegato al presente atto deliberativo;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 in materia di attribuzioni e competenza;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000 allegato al presente atto deliberativo;

All'unanimita' di voti favorevoli, resi nelle forme e nei modi di legge;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le ragioni di cui in premessa, la modifica della dotazione organica dell'ente, come risulta dal prospetto allegato n.1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, nel quale si evidenziano i posti necessari al funzionamento dell'ente;

2. DI APPROVARE il Piano Triennale delle Assunzioni 2013/2015 così come riportato nelle premesse e che di seguito si intende integralmente recepito;

3. DI DARE ATTO che la spesa di personale per l'anno 2013, come da dichiarazione del Servizio finanziario, rispetta il criterio della diminuzione della spesa stessa, secondo il dettato delle leggi piu' volte citate nel presente atto;

4. DI RISERVARSI di apportare eventuali modifiche alla presente programmazione nel corso del triennio, qualora se ne ravvisasse la necessita';

5. DI DARE ATTO che i costi per la copertura dei posti individuati nel Piano Triennale saranno previsti nei rispettivi Bilanci Preventivi e Pluriennali;

6. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento alle Organizzazioni Sindacali dell'Ente;

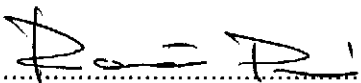
7. DI DICHIARARE infine la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del TUEL 267/2000.

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO
2013-2015 - INTEGRAZIONE

Parere del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1,
del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Parere favorevole espresso in data

RENATA POZZI

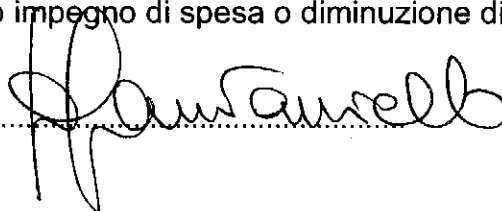

.....

Parere del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma
1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Parere favorevole espresso in data

[] Si omette non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata

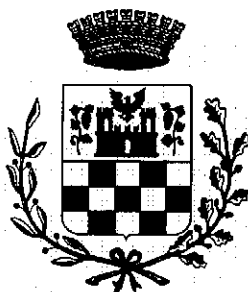
ELISABETTA SANTANIELLO


.....

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO (Provincia di Monza e Brianza) - DOTAZIONE ORGANICA

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO POSTI	VACANTI	NOTE
D ex VIII q.f.	Responsabile contabile	1		part-time
D ex VIII q.f.	Comandante Polizia Locale	1		
D ex VIII q.f.	Assistente sociale	1,5	0,5	uno part-time
	TOTALE	3,5	0,5	
D ex VII q.f.	Istruttore direttivo amministrativo	1		
D ex VII q.f.	Istruttore direttivo contabile	1		
D ex VII q.f.	Istruttore direttivo tecnico	3	1	
D ex VII q.f.	Istruttore direttivo polizia locale - commissario aggiunto	1		
	TOTALE	6	1	
C	istruttore amministrativo	5		di cui 2 part-time
C	istruttore contabile	3		
C	istruttore tecnico	2	1	
C	agente P.L.	3		
C	istruttore biblioteca	1		
	TOTALE	14	1	
B ex V q.f.	collaboratore amministrativo	5		di cui 1 part-time
	TOTALE	5	0	
B ex IV q.f.	esecutore amministrativo	4		
	TOTALE	4	0	
	TOTALE COMPLESSIVO	32,5	2,5	

Allegato a delibera G.C. N° *F6* del *21-06-2013*



COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

Ufficio Servizi Sociali
telefono 039/2486.380-381-385-396

Largo Repubblica, 3
20057 Vedano al Lambro (MB)
telefono 039.2486.1 - telefax 039.491786
www.vedanolambro.it
P.I.00742750961
C.F. 03131650156

Al Sindaco
Alla Giunta comunale
SEDE

Oggetto: organico ufficio Servizi Sociali

La sottoscritta Maria Concetta La Porta – Responsabile del Settore Servizio Sociali – con la presente intende portare all'attenzione dell'Amministrazione comunale quanto segue:

- la situazione di grave carenza organica dettata dalla presenza di un'unica Assistente Sociale che essendo anche Responsabile di Settore incaricata di Posizione organizzativa non può assolvere a tutte le funzioni richieste da entrambi i ruoli;
- l'attuale momento di difficoltà economica e sociale aggravata dalla crisi mondiale e in particolare del nostro paese si ripercuote sull'aumento dell'utenza che afferisce al Servizio;
- le numerose e sempre più specifiche competenze attribuite dalla vigente normativa ai Servizi Sociali e più in particolare quelle relative all'ambito della tutela dei minori e delle relative famiglie;
- la particolarità della professione che necessita di una specifica attenzione all'ascolto dei bisogni dell'utenza che risultano spesso inespressi, complessi e riguardanti vari ambiti;
- la necessità di garantire continuità di interventi attraverso la presenza di una figura stabile che crei legami di fiducia con l'utenza, non sempre realizzata attraverso l'affidamento ad una cooperativa.

Visto il perdurare di tale situazione di carenza di organico all'interno del Servizio Sociale e ai fini di una migliore riorganizzazione delle competenze lavorative si chiede la possibilità di procedere all'assunzione di n. 1 posizione cat. D con mansioni di Assistente Sociale esperto tecnico a tempo pieno e ove non possibile per i vincoli legislativi relativi al rispetto delle spese di personale a tempo parziale.

In attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Vedano al Lambro, 12/06/2013

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

A.S. Maria Concetta La Porta

Allegato a delibera G.C. N° del 21-06-2013



COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

Largo Repubblica, 3
20854 Vedano al Lambro (MB)
telefono 039.2486.1 - telefax 039.491786
www.vedanolambro.it
P.I.00742750961
C.F. 03131650156

Servizio Economico Finanziario
Ufficio Ragioneria tel. 039.2486.360/361

Il Responsabile del Settore Finanziario,

CERTIFICA

-ai sensi del comma 7 dell'art. 76 de D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008, come da ultimo modificato dall'art. 28 comma 11-quater del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, che l'incidenza delle spese di personale dell'anno 2012, determinata secondo i criteri stabiliti dalla delibera 28.12.2011 n. 14 della Corte dei Conti Sezione Autonomie, è inferiore al 50 per cento dell'entità delle spese correnti;

-ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L. 27/12/2006 n. 296 così come modificato dall'art. 14 comma 7 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 il rispetto del limite del costo del personale dell'anno 2012 in riferimento all'anno precedente;

-che nell'anno 2012 si e' verificata la cessazione di personale a tempo indeterminato, rapportata ad anno, per complessivi € 29.913,46 e nell'anno 2011 si e' verificata la cessazione di personale a tempo indeterminato, rapportata ad anno, per complessivi € 28.038,48;

-che per l'esercizio 2012 il Comune di Vedano al lambro non ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;

-che è stato rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2012.

Vedano al Lambro, 21.06.2013

Il Responsabile Settore Finanziario
(Rag. Elisabetta Santaniello)

Allegato a delibera G.C. N°76..... del ~~21-06-2013~~

**COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO
(Provincia di Monza e Brianza)**

IL REVISORE UNICO

VERBALE DEL 24 GIUGNO 2013

**RILASCIATO IN MERITO ALLA INTEGRAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEL
PERSONALE
TRIENNIO 2013 – 2015**

Visto l'art. 91 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267, nonché la vigente normativa in materia di contenimento della spesa pubblica e considerato che gli enti locali devono adeguare i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

Esaminata la bozza di delibera di Giunta Comunale in merito alla integrazione sulla Programmazione del Fabbisogno di Personale per il triennio 2013 – 2015 e preso atto delle considerazioni nella stessa riportate;

Considerato che la spesa derivante dalla programmazione dei fabbisogni, è in linea con gli obiettivi di progressiva riduzione della spesa di personale e riscontrata la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio.

Preso atto che l'assunzione dell'assistente sociale part-time non potrà superare la spesa di euro 23.180,78 in base alle cessazioni 2011 e 2012;

**si esprime parere favorevole al provvedimento
tenuto conto**

1. del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012, come da comunicazione trasmessa dalla Responsabile del Settore Finanziario al Ministero del Tesoro ;
2. del rispetto dell'art. 1 c. 557 della legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), così come modificato dall'art. 14 comma 7 del D.L. 31.5.2010 N. 78, convertito nella Legge n. 122/2010;
3. del rispetto del limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per assunzioni di personale a tempo determinato come previsto dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni (Legge 12.11.2011 n. 183 e D.L. 2.3.2012 n. 16, convertito in Legge 26.4.2012 n. 44);
4. che l'incidenza della spesa di personale, determinata secondo i criteri stabiliti dalla delibera 28.12.2011 n. 14 della Corte dei Conti Sezioni Autonomie, è inferiore al 50% dell'entità delle spese correnti.

Vedano al Lambro, 24 giugno 2013

Allegato a delibera G.C. N° *Fb* del *24-06-2013*

IL REVISORE UNICO

Rag. Rosa Maria Lo Verso

